

Si conclude la prima fase del dibattito

Indicazioni importanti dal Forum Multimediale

Contributi di notevole rilievo, grande interesse diffuso per il Forum Multimediale «La società dell'informazione», organizzato dalla nostra casa editrice in collaborazione con IBM e Telecom Italia. Ma con un aspetto imprevisto: la scarsa partecipazione del «popolo telematico». Tracciamo un bilancio provvisorio

di Manlio Cammarata

Prima la norma o prima il comportamento?

«Comportamenti e norme nella società vulnerabile»: il tema è apparso affascinante fin dal primo momento, perché coinvolge gli aspetti più importanti del nostro lavoro. Da una parte la «vulnerabilità» dei sistemi informativi e delle reti, nei confronti di attacchi di ogni genere, sia portati deliberatamente con l'intenzione di recare danni, sia derivanti da azioni sconsiderate, superficialità o insufficiente preparazione degli operatori; dall'altra la richiesta pressante di un quadro normativo certo, che definisca diritti e doveri e renda possibile uno sviluppo ordinato della telematica in Italia.

Fin dal primo momento il titolo ha destato perplessità in qualche giurista di vecchia scuola: Comportamenti e norme? Prima viene la norma, poi il comportamento, mi è stato fatto osservare. Non è stato difficile trovare sostenitori della formula iniziale: prima i comportamenti, intesi soprattutto come sperimentazione e autoregolamentazione, poi le norme che possono essere individuate attraverso l'esperienza.

E il Forum è iniziato. È stata preparata la pagina WWW e sono stati interpellati professori di informatica giuridica, magistrati abituati a usare il computer, avvocati, studiosi dei problemi della società dell'informazione. Tutti hanno lodato l'impresa e promesso corposi interventi. Ma l'attesa dei primi testi è stata lunga...

Interventi a tutto campo

Finalmente ha rotto il ghiaccio il professor Donato A. Limone, docente di Informatica Giuridica presso le Università di Camerino e Lecce, con una proposta di modifiche al disegno di legge sulla protezione dei dati personali, l'ormai famoso «1901 bis». Subito dopo l'avvocato bolognese Daniele Coliva (difensore di alcuni degli indagati dell'operazione «Fidobust» di un anno fa) ha affrontato il problema delle perquisizioni e dei sequestri di materiale informatico, sulla base delle norme sul diritto d'autore introdotte dal decreto legislativo 518/92.

Terzo intervento, terzo argomento di discussione: il dottor Andrea Monti pone il problema di alcune possibili contraddizioni tra le norme sul computer crime (la legge 547/93). Subito dopo il magistrato Giuseppe Corasaniti interviene con la proposta di un codice di autodisciplina per la telematica,

che abbraccia tutti i temi in discussione e probabilmente costituirà la base di molte discussioni future.

Ed ecco di nuovo Andrea Monti (anche lui impegnato nella difesa di persone accusate di «pirateria»), che solleva una sottile, ma importantissima questione giuridica: si può configurare il reato di ricettazione nel caso di software copiato abusivamente? Il tema è delicato, perché le pene per la ricettazione sono molto più gravi di quelle previste per il reato in sé.

Brusco cambiamento di scenario: interviene il professor Guido M. Rey, presidente dell'Autorità per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione. È inutile parlare di protezione dei dati personali, sostiene Rey, se i sistemi stessi che li contengono non sono sicuri. E quindi occorrono prima di tutto norme precise sulla sicurezza. Subito dopo interviene un altro giovane, il dottor Raimondo Zagami, che introduce un tema già attuale, ma che sarà sempre più importante nel prossimo futuro: la conclusione dei contratti per via telematica.

Con un'alternanza del tutto casuale, ma sotto molti aspetti significativa, l'intervento successivo è opera di un magistrato, il dottor Carlo Sarzana di S. Ippolito, presidente aggiunto GIP al Tribunale di Roma, esperto di lungo corso nei problemi della criminalità informatica. Il presidente Sarzana espone una sua tesi già nota, quella della responsabilità dell'operatore di sistema per i contenuti dei messaggi che transitano in un sistema telematico. Segue un altro magistrato, Gianfranco D'Aietti, con un attento esame di un'altra questione delicata, quella della responsabilità per i danni che possono essere prodotti dai malfunzionamenti del software non dovuti a dolo del produttore.

Ma lo scritto di Carlo Sarzana non poteva non suscitare polemiche. Torna in campo Andrea Monti, che analizza il problema della responsabilità del sysop soprattutto alla luce dei nuovi sviluppi di Internet, giungendo a conclusioni opposte a quelle del magistrato. Le stesse a cui perviene un altro magistrato, Giovanni Buonomo, nell'intervento successivo, centrato sui problemi della sicurezza dei sistemi. Lo scritto di Buonomo, come quello di Corasaniti, prospetta una serie di preziose indicazioni pratiche, che dovranno essere oggetto di un ulteriore approfondimento.

E siamo al dodicesimo intervento: è firmato dal

professor Costantino Ciampi e da un gruppo di giovani «cibernauti-giuristi» (o giuristi-cibernauti?) dell'Istituto per la Documentazione Giuridica del CNR di Firenze, che hanno svolto un interessante lavoro di ricerca in rete, monitorando nello stesso tempo l'attività del Forum Multimediale. Ne è nato un lungo testo, composto da quattro diverse ricerche, più un'introduzione dello stesso professor Ciampi, che dovrebbe essere preso come modello di che cosa significa svolgere una ricerca sulla società dell'informazione: l'indagine nel ciber-spazio, il parere degli operatori di un mondo senza confini, infine il confronto con la nostra realtà giuridica.

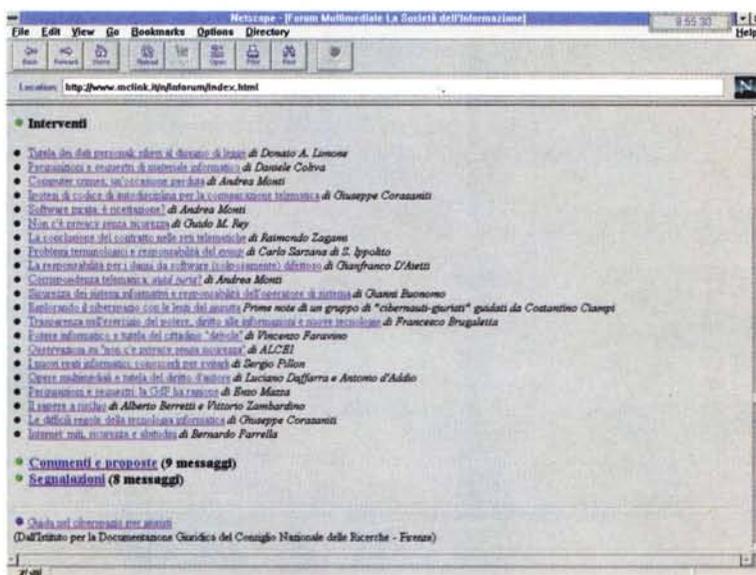
Diritto all'informazione e trasparenza della pubblica amministrazione alla luce delle nuove tecnologie è l'argomento di fondo dell'intervento successivo, opera del dottor Francesco Brugaletta, magistrato del TAR siciliano. L'ultimo testo pervenuto fino al 19 giugno, mentre scrivo queste note, è di un altro magistrato, il dottor Vincenzo Faravino, pretore del lavoro ad Agrigento. Faravino riapre la polemica sul disegno di legge 1901 bis, con una serie di puntuali osservazioni sul potere informatico e la tutela del cittadino «debole»: un altro testo di notevole valore, che introduce un importante argomento di discussione sul significato del nostro Forum.

I telematici si nascondono?

Il nome di Vincenzo Faravino aveva inaugurato l'area di discussione «interna» di MC-link con un intervento nello stile consueto dell'appassionato di telematica. Si chiedeva, e chiedeva agli altri «chi ci garantisce dalla possibilità di un Grande Fratello, che controlli tutte le nostre attività telematiche»? Gli aveva risposto Eolo Perfido: «Non esageriamo...». Ma Faravino aveva replicato: «Può sembrare esagerato, ma il pericolo c'è». In questo secondo intervento Faravino si dimostrava ben preparato su certi aspetti normativi della questione, ma conservava il tono ingenuo e a tratti disinformato. Tanto da richiedere una mia precisazione sulla situazione della normativa in Italia (la discussione in corso sul 1901 bis), alla quale rispondeva un po' piccato, citando con dovizia di particolari i precedenti del disegno di legge.

Era evidente che si trattava di una persona con conoscenze non casuali sull'argomento, ma lo scambio di opinioni restava nel clima consueto di una discussione «in area» tra «cittadini telematici» qualsiasi. E invece era una provocazione, una trappola nella quale sono miseramente caduto. Perché la sera del 17 giugno Faravino getta la maschera e si rivela per quello che è: un magistrato, attentissimo ai problemi della società dell'informazione. E invia l'intervento sul «potere informatico», che in qualche punto apre prospettive nuove sulla discussione in materia di protezione dei dati personali.

Quella che ci ha impartito il pretore di Agrigento è una lezione efficacissima su uno dei problemi più delicati della «libertà di modem»: la possibilità di acquisire, di costruirsi, una propria «identità o



personalità telematica» (qualcuno direbbe «virtuale») con la quale aggirarsi nel ciber-spazio. Questa «ciber-identità» è meritevole di protezione al pari di altri diritti personali? Domanda non da poco, perché se si risponde in senso affermativo si devono affrontare le molte questioni connesse, prima fra tutte quella dell'anonimato telematico (su questo punto dovrebbe arrivare un intervento di Stefano Rodotà).

Ma la provocazione di Faravino introduce un aspetto deludente del nostro Forum: la scarsa, scarsiissima partecipazione di quello che noi spesso chiamiamo il «popolo telematico», i patiti del modem che, notte dopo notte, discutono nei «newsgroup» dei sistemi telematici, affrontando spesso i problemi in discussione nel Forum multimediale. Dove sono finiti i tanti che, solo un anno

**Ricordando
«Fidobust»**

fa, avevano riempito le aree di discussione sulla telematica con considerazioni, spesso accesa-mente polemiche, sull'operazione «Fidobust» della Procura di Pesaro?

Nell'impostare le pagine Web del Forum, ave-amo scelto di separare gli interventi veri e propri da «commenti e proposte», per evitare che l'ine-vitabile «rumore» prodotto dalle discussioni a ruota libera coprisse il «segnale» costituito dai testi

più articolati (indipendentemente dal fatto che prove-nissero dagli «addetti ai lavori» o da semplici ap-passionati della materia). Ma lo spazio riservato alla discussione informale è rimasto, fino a ora, pressoché vuoto.

C'è da aggiungere un particolare forse signifi-cativo. Nello stesso periodo erano in corso su Agorà (concorrente storica di MC-link) accese polemiche su alcuni aspetti dell'atteggiamento dei media in

Privacy e sicurezza dei sistemi

La segretezza delle comunicazioni è un di-ritto fondamentale di libertà che può essere compromesso o limitato soltanto in presenza di interessi collettivi superiori (come la sicu-rezza pubblica, ad esempio). Dunque, io ho il diritto di rendere la mia corrispondenza intel-ligibile soltanto al destinatario da me prescel-to, così come ho il diritto di mettere l'antifur-to sulla mia automobile o di chiudere il mio danaro in cassaforte.

Impedire l'uso di sistemi di encriptazione nel timore che qualcuno ne abusi per com-mettere reati equivale, se vogliamo, ad impe-dire alla gente di uscire di casa nel timore che qualcuno vada a rubare...

(Giovanni Buonomo – Sicurezza dei sistemi informativi e responsabilità dell'operatore di sistema)

* * *

Lo schema portante di base per la stesura di un adeguato provvedimento in materia è il seguente:

- necessità di temperare la tutela della privacy con la libertà di circolazione dell'informazione

- le definizioni di banca di dati, di tratta-mento e di dato personale devono essere sta-bilite in ragione della potenzialità del rischio effettivo che corrono i soggetti interessati

- limitare l'ambito della legge agli archivi elettronici e alla tutela dei dati personali delle persone fisiche

- il consenso da parte dei soggetti interes-sati è elemento importante, ma limitando tale consenso al momento della raccolta del dato e non della comunicazione e della diffusione dello stesso, al fine di non creare meccanismi burocratici di controllo complessi, pesanti e costosi per tutti

- il controllo deve essere esercitato diretta-mente dal soggetto interessato tramite il Ga-rante dei dati senza appesantimenti burocrati-ci e, soprattutto, limitando l'eventuale «di-screzionalità» del Garante.

(Donato A. Limone – Tutela dei dati persona-

li: rilievi al disegno di legge)

* * *

Ogni soggetto interconnesso ha diritto ad utilizzare nelle comunicazioni telematiche il proprio nome ovvero di avvalersi di uno pseudonimo; tale ultimo diritto tuttavia impli-ca che, ai fini della tutela dei diritti altrui, sia-no sempre comunicati al gestore di rete, che ha l'obbligo di conservare con tutte le cautele come dati riservati e di mantenere aggiornati, l'identità e il recapito del singolo utente [...].

Nessuna informazione – anche indiretta – in ordine alla identità ed al recapito dei sog-getti interconnessi potrà essere diffusa o for-nita a terzi dal gestore di rete, ad eccezione dei casi in cui:

- a) vi sia l'espresso e consapevole consen-so espresso in forma scritta dai soggetti inte-ressati, con specifica autorizzazione alla diffu-sione dei propri dati personali;

- b) tali informazioni siano richieste al gestore di rete con ordine della magistratura per l'eser-cizio del diritto di rettifica o a tutela del diritto d'autore o di brevetto o per la identificazione di responsabili di reati commessi mediante tec-nologie informatiche o telematiche [...].

Nessuna informazione in ordine alla iden-tità ed al recapito dei soggetti interconnessi potrà essere fornita a uffici o enti pubblici dal gestore di rete salvo che ciò sia espressamente previsto da norme di legge nell'ambito della regolamentazione specifica dell'attività degli uffici o enti richiedenti.

(Giuseppe Corasaniti – Ipotesi di codice di autodisciplina per la comunicazione telematica)

* * *

Se per tutela della riservatezza rispetto ai dati informatici intendiamo – secondo l'acce-zione corrente – l'adozione di quelle misure dirette ad impedire che i fatti della vita priva-ta di un soggetto, contenuti in supporti infor-matici, siano pubblicamente divulgati, dob-biamo immediatamente constatare – già sot-to un profilo logico – che tale tutela passa ne-

materia di informazione su Internet. Non appena si è cercato di creare un collegamento tra la nostra discussione e quella su Agorà, quest'ultima si è interrotta. C'è dunque nei «telematici» una sorta di timidezza, che li allontana da uno spazio in cui dibattono autorevoli personaggi? È strano, se si pensa che uno degli aspetti più interessanti delle discussioni telematiche, citato a ogni passo come esempio di libertà e di democrazia, è la di-

scussione alla pari (magari protetti dall'anonimato o dalla «ciber-identità») tra esperti e inesperti, tra importanti personalità e semplici navigatori del cibernazio.

D'altra parte c'è da dire che anche alcune «autorevoli personalità» che avevano inizialmente accettato di intervenire al Forum, poi sono scomparse. Alcuni degli interventi sono stati inviati dopo insistenti sollecitazioni. In qualche caso mi è sem-

cessariamente attraverso la definizione dei criteri di sicurezza dei dati informatici stessi, nel senso che questi ultimi devono essere inalterabili ed immutabili, cioè corrispondere alla realtà che intendono rappresentare.

Si vuol dire, in altri termini, che non ha senso porsi un problema di tutela della privacy dell'individuo se non è sicuro il dato informatico.

Ad esempio, intanto ci potrà essere un problema di divulgabilità dei propri dati sanitari, in quanto gli stessi siano sicuri, cioè protetti da misure che impediscano l'accesso non autorizzato da parte di terzi e garantiscano la loro integrità ed inalterabilità.

D'altro canto, in numerosi casi, non sussiste neanche scissione logica tra violazione delle regole di sicurezza e quelle di riservatezza, poiché dalla violazione delle prime consegue automaticamente la violazione delle seconde.

Sotto tal profilo si può, perciò, dire che il carattere della sicurezza non è qualcosa che si aggiunge ab extra al dato informatico ma lo caratterizza intimamente, fino a connotare la sua stessa essenza.

(Guido M. Rey – Non c'è privacy senza sicurezza)

Passando ora a trattare il problema della responsabilità giuridica del sysop, credo sia banale premettere che questi sa bene, in genere, che tipo di traffico si svolge nell'ambito della sua rete. Può quindi cautelarsi stabilendo precise condizioni per l'accesso al sistema da parte degli aspiranti utenti e per il corretto utilizzo del sistema stesso. Tra queste condizioni vi dovrebbe essere anche quella relativa alla possibile esclusione dal servizio nel caso di violazione degli obblighi di correttezza da parte dell'utente. Il sysop, al fine di esercitare il suo legittimo controllo sulla regolarità del servizio, dovrebbe riservarsi esplicitamente il diritto di penetrare, nei casi sospetti, anche nell'interno delle singole caselle e di controllare quindi il contenuto dei messaggi esistenti, avvalendosi della disposizione di cui all'articolo 51 del Codice Penale italiano (per il quale l'esercizio di un diritto esclude la punibilità).

(Carlo Sarzana di S. Ippolito – Problemi terminologici e responsabilità del sysop)

I problemi di coordinazione con normative preesistenti, poi, sono un altro nodo che non è stato ancora risolto. [...] Da un lato DPR 156/73 riserva alle PPTT il monopolio nella gestione della corrispondenza, mentre la 547-93 riconosce e tutela anche la corrispondenza elettronica che – ovviamente – non è affatto sotto il controllo dell'Ente suddetto. In pratica si corre il rischio, se le cose stanno effettivamente in questo modo, che chi usa la posta elettronica commette un illecito per il codice postale, mentre riceve protezione, per lo stesso fatto, dal codice penale.

È pur vero che la corrispondenza cartacea non è ancora equiparabile a tutti gli effetti con quella elettronica (per mettere in mora un debitore non posso usare una e-mail, ma devo ricorrere alla raccomandata), ma anche qui sarebbe il caso di armonizzare le due norme.

La realtà è che i problemi segnalati (e sono solo la punta dell'iceberg) sono tutti facce diverse di un unico problema: quello dello status giuridico da attribuire all'informazione.

(Andrea Monti – Computer Crimes, un'occasione perduta)

Le moderne tecniche di crittazione a chiave pubblica, superando i limiti della crittazione simmetrica, consentono di risolvere quasi tutti i problemi su esposti, sottraendo così la contrattazione telematica all'unica garanzia rappresentata dalla correttezza ed onestà dei contraenti i quali sarebbero altrimenti liberi di disconoscere le obbligazioni assunte senza il rischio di incorere in alcuna efficace azione giudiziaria [...].

Questi limiti sono superabili dalla crittazione a chiave pubblica, in cui l'algoritmo richiede l'applicazione di chiavi diverse per la crittazione e per la decrittazione, permettendo così l'apposizione di firme digitali ai documenti elettronici con effetti che, a certe condizioni, sono senz'altro paragonabili alle tradizionali firme autografe.

(Raimondo Zagami – La conclusione del contratto nelle reti telematiche)

Citazioni
da Web
del Forum

Una visione complessiva

brato di capire che proprio l'arena senza confini di Internet abbia creato in qualcuno quasi un timore di essere aggredito «virtualmente» in un luogo sconosciuto.

Le due opposte reticenze, quella dei «telematici» nel misurarsi con gli esperti, e quella di questi ultimi nell'avventurarsi nel ciberspazio, devono farci riflettere su quanto ci sia ancora da fare per creare la «cultura» della società dell'informazione.

Ma il bilancio è già in attivo

I tempi della stampa sono troppo lunghi, quando si parla di situazioni che si evolvono in tempo reale o quasi. Scrive queste note dieci giorni prima del convegno alla Luiss, ma quando le leggerete esso sarà già stato consegnato alla nostra «storia». Tuttavia è già possibile trarre un bilancio significativo, per quanto provvisorio (potrebbero esserci altre importanti novità prima del convegno, e il dibattito in rete è destinato a continuare verso altri appuntamenti).

La prima considerazione riguarda l'insieme dei contenuti proposti nelle quattordici «tesi» pubblicate fino a questo momento. Esse non solo ab-

bracciano tutti i problemi sul tappeto, dalla protezione dei dati personali alla sicurezza, al diritto d'autore e alla libertà di accesso, ma affrontano anche alcuni problemi solo apparentemente di dettaglio. Per esempio, le questioni procedurali di applicazione della legge sul «copyright» sono di rilevante importanza per la definizione di una sorta di «libertà informatica», che preveda la tutela degli utenti, oltre che quella dei produttori. Ancora, piccole differenze nella formulazione di un articolo dell'emananda legge sulla protezione dei dati personali possono aprire pericolosi spiragli nella difesa della riservatezza, e via discorrendo.

In sintesi, emerge dall'insieme degli interventi, e da alcuni di essi in particolare, una visione complessiva dei problemi giuridici posti dalla nascente società dell'informazione. Il seguito del dibattito dovrà chiarire molti aspetti di dettaglio, ma ormai possiamo dire che il quadro complessivo è sufficientemente delineato. Anche su molte soluzioni, che solo due mesi fa sembravano ancora lontane, si sta verificando una sostanziale convergenza di opinioni, che fa sperare in una rapida definizione legislativa. Per esempio, la dibattutissima questione dell'anonimato telematico, legata

Un progetto «verde» per telematica e copyright

È stata presentata una bozza di disegno di legge per la regolamentazione della telematica, che contiene anche modifiche al DL 518 per la protezione del software.

Onorevoli colleghi!

La comunicazione per via telematica ha ormai conquistato, spesso a sproposito, l'attenzione dei grandi mezzi di comunicazione tradizionale. Si fa un gran parlare e scrivere di hacker, pirati informatici, geni che stanno nella zona grigia tra illegalità e grandi affari, ma la realtà della comunicazione telematica è molto meno romantica, anche se di ben maggiore importanza sociale e civile.

In tutto il mondo sono ormai decine di milioni gli esseri umani che si scambiano informazioni e dati tramite reti quali Internet o APC, in Italia il fenomeno si sta sempre più allargando. La telematica si configura sempre più come uno strumento di diffusione delle idee indispensabile per una società moderna e civile, ancora più interessante perché realizzata con metodologie e strumenti a basso costo, accessibili a tutti, con una forte componente volontaria e di impegno sociale.

Inizia così la relazione al disegno di legge che porta la firma dei senatori De Notaris e Falqui, in fase di presentazione al Senato. E basta per capire quale obiettivo si ponga: assicurare la «libertà di modem» e tutelare i diritti degli utenti delle reti telematiche. Non a caso un passo successivo ricorda, e fa intendere che il progetto è stato ispirato da quei

fatti, l'operazione «Fidobust» di poco più di un anno fa, che pose il problema della regolamentazione dei BBS e della revisione del DL 518.

Di fatto il progetto si compone di due parti separate, una relativa ai BBS e una con norme che attenuano, e non poco, le previsioni sanzionatorie della legge sulla protezione del software. Si tratta della pessima abitudine legislativa italiana di riunire in un'unica legge materie diverse, con la conseguenza di creare le perniciose «norme occulte», difficili da reperire perché contenute in provvedimenti con titolo incoerente con la materia regolamentata.

Ciò premesso, ci sono due prime osservazioni da fare sul testo (che può essere letto sulla pagina WWW del Forum multimediale - <http://www.mclink.it/n/inforum>). La prima è che qualsiasi normativa in materia di BBS non può essere emanata prima che sia stata definita una normativa generale sulle telecomunicazioni in Italia; la seconda che non si può, al momento, annullare quasi completamente il diritto d'autore sul software. Stabilire che un software può essere copiato liberamente solo due anni dopo la sua cessata produzione significa bloccare le vendite dei nuovi programmi. Chi acquisterebbe, oggi, Winword 6, quando può avere gratis Winword 2?

Comunque il progetto contiene diverse affermazioni interessanti. Ne ripareremo.

I problemi del software

Una prima affermazione importante è che la polizia giudiziaria non può procedere a perquisizioni e sequestri «allo scopo di verificare il rispetto della normativa penale di tutela del software»; in termini tecnici, la p.g. deve muoversi sulla base di una notizia di reato attuale e flagrante, altrimenti si deve rivolgere al PM per chiedere l'emissione del decreto di perquisizione; in termini banali, non sono ammissibili nel nostro ordinamento «indagini di mercato», cioè verifiche a tappeto sulla scorta di quelle effettuate a fini fiscali. Vero è, infatti, che, essendo nella quasi totalità dei casi tali indagini affidate alla GdF, questa, forse per «deformazione professionale» è portata a servirsi dei suoi poteri di accesso in tema di verifiche fiscali quando si tratta di controllare attività d'impresa. La violazione delle norme penali di tutela del software NON è violazione di legge finanziaria (cioè tributaria), pertanto debbono applicarsi le norme comuni.

(Daniele Coliva - Perquisizioni e sequestri di materiale informatico)

Altro e diverso problema è quello delle conseguenze dannose da parte dei terzi che

si siano avvalsi delle prestazioni di un professionista che abbia utilizzato un software che ha prodotto degli errori. In tal caso la responsabilità appartiene sempre ed esclusivamente al professionista che si sia avvalso di quel prodotto di cui ha fatto propri i risultati (erronei!).

Il problema potrebbe porsi in tempi brevi per gli esperti tributari che hanno compilato per i loro clienti la denuncia dei redditi attraverso software appositi che, successivamente, si siano rivelati difettosi e tali da comportare errori nella dichiarazione (con conseguenti sanzioni pecuniarie e sovrattasse per il cliente del professionista).

L'opinione più corrente è che il professionista, in generale, risponde del danno causato nei limiti della colpa professionale a lui attribuibile. Resta il problema, concreto, che il professionista, che è pur sempre tenuto ad accertarsi della idoneità degli strumenti da lui utilizzati, quasi sempre non è in grado di verificare se un software da lui utilizzato offra (sempre ed in ogni combinazione) risultati esatti.

(Gianfranco D'Aietti - La responsabilità per danno da software (colposamente) difettoso)

all'altra, altrettanto delicata, delle responsabilità dei gestori dei sistemi, sembra ormai risolta: diritto all'anonimato «in rete», ma obbligo per il sysop di identificare gli abbonati, mantenendo il segreto sulla loro reale identità. Di questo parleremo più in dettaglio su prossimo numero di MCmicrocomputer, commentando i risultati del convegno del 28 giugno.

Restano ancora in secondo piano le questioni legate al diritto di «accesso ai cavi», attivo e passivo, cioè la libertà di informare e di essere informati. È un aspetto fondamentale della società dell'informazione, ma deve essere chiarito nei suoi aspetti politici prima che in quelli giuridici.

Infine, ma non certo ultimo, c'è l'aspetto «democratico» del dibattito telematico. La decisione di aprire uno spazio di confronto sul World Wide Web come momento essenziale della discussione, invece che puntare direttamente a un tradizionale convegno di esperti, è stata abbastanza naturale per chi da anni opera in questo settore, come le redazioni e i collaboratori di MCmicrocomputer e MC-link.

L'idea di partenza era quella di mettere a confronto le opinioni di chi fa o fa applicare le leggi con quelle di chi deve rispettarle. In parte questo obiettivo non è stato ancora raggiunto, ma un primo risultato positivo deve essere registrato: abbiamo dato spazio alla voce di esperti giovani o sconosciuti, che hanno portato un contributo fondamentale allo sviluppo dei temi in discussione.

Se avessimo organizzato un normale convegno, basato sulle tradizionali «relazioni» e con una breve discussione finale, chi avrebbe pensato di invitare il praticante notaio, il pretore di Agrigento o il giovane avvocato di Bologna?

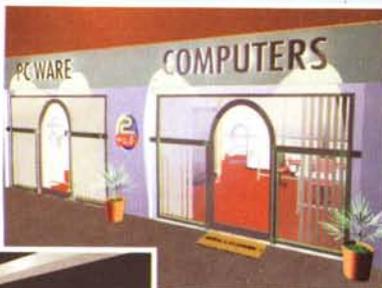
Dobbiamo considerare un altro aspetto: non tutti, tra i giuristi che si occupano di questa materia, hanno un'esperienza approfondita del «navigare» in rete. La formazione di molti insigni studiosi di informatica giuridica risale ai tempi degli operatori in camice bianco, dell'elaborazione centralizzata affidata ai *mainframe*. Questo comporta, a volte, un certo distacco tra costruzioni teoriche interessanti, ma statiche, e una realtà in continua evoluzione. La discussione in rete dà spazio prima di tutto a chi pratica assiduamente la telematica, e quindi ne conosce pregi, limiti e rischi. Proprio dal confronto tra l'elaborazione accademica e l'esperienza quotidiana di tutti i giorni possono nascere le indicazioni più significative per risolvere i problemi che ci troviamo di fronte.

Ma tutto questo è solo un inizio.

Al prossimo numero le prime informazioni sui futuri sviluppi del Forum e i commenti sul convegno di fine giugno. Ma chi vuole essere informato prima non ha da fare altro che collegarsi all'indirizzo <http://www.mclink.it/n/inforum>, dove le informazioni sono sempre fresche di... nottata. E, perché no?, può anche diventare protagonista del dibattito, invece che restare semplice spettatore. Ci siamo capiti?

MS

Un popolo di navigatori?



PC WARE s.r.l.
VIA C.P. BIROLI 60
00043 CIAMPINO - ROMA
06 / 791.55.55 - 791.21.21
FAX 06 / 791.55.03



NUOVO LISTINO

CONFIGURAZIONE BASE : CASE DESKTOP / MINITOWER
MOTHER BOARD 486 VESA LOCAL BUS 128KB CACHE EXP 256KB
(SLOTS: 3 VESA + 5 ISA + ZOCOLO PER PENTIUM OVERDRIVE)
MOTHER BOARD PENTIUM 256KB CACHE EXP 1MB
(SLOTS: 4 PCI + 5 ISA) ZOCOLO PENTIUM 75-90-100 MHz
RAM 4MB EXP 128MB / DRIVE 1.44 MB / HARD DISK 540MB
SCHEDA VIDEO SUPER VGA 1MB CIRRUS LOGIC 5424
CONTROLLER PER HD + DRIVE + MULTI I/O (2 SER-1 PAR-1 GAME)
TASTIERA ITALIANA 102 TASTI - MOUSE - OS/2 WARP 3 IBM GRATIS
GARANZIA 12 MESI - ASSISTENZA DIRETTA IN SEDE

CPU INTEL	HD 420	HD 540	HD 850	HD 1280
486DX2-66	1.290	1.340	1.490	1.640
486DX4-100	1.490	1.540	1.690	1.840
PENTIUM 75	1.720	1.770	1.940	2.070
PENTIUM 90	1.920	1.970	2.140	2.270
PENTIUM 100	2.120	2.170	2.340	2.470
PENTIUM 120	2.640	2.690	2.860	2.990

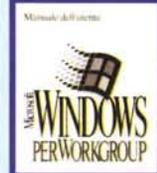
TUTTI I PREZZI SONO X 1.000 ESCLUSA IVA 19%



IBM OS/2 WARP 3
 - PREINSTALLATO+ MANUALE) GRATIS
 - MANUALE + DISCHI 90
 - MANUALE + CD 50



- MS DOS 6.22 80
 (MANUALE + DISCHI)



WINDOWS 3.11 PER WORKGROUPS 120
 (MANUALE + DISCHI)

VARIAZIONI SULLA CONFIGURAZIONE BASE

- CASE BIGTOWER + 100
- RAM AGGIUNTIVA 4MB / 12MB + 290 /+ 870
- MB PCI 256KB CACHE EXP 512KB (SLOTS:1 VESA+3 PCI+1 ISA) + CTRL VESA/EIDE + 100
- SCHEDA VIDEO VESA LOCAL BUS CIRRUS LOGIC 5429 1MB EXP 2MB + 50
- SCHEDA VIDEO PCI BUS S3 TRIO 764 1MB EXP 2MB + 100
- ESP. MEMORIA 1MB PER SCHEDA VIDEO VESA LOCAL BUS O PCI + 120
- ESP. CACHE DA 128KB A 256KB / DA 256KB A 1MB + 60 /+ 340
- DRIVE CD-ROM GENI DOUBLE SPEED 190



MONITOR 14" NI LR MPRII L. 390
 - 1024x768 NI (60 Hz) / DOT PITCH 0,28 mm.
 - F.O. 30-48 KHz / F.V. 50-90 Hz / BANDA PASSANTE 65 MHz
 - BASSA EMISSIONE (MPRII)
 - REGOLAZIONI: CONTRASTO, LUMINOSITA'
 AMPIEZZA IMMAGINE ORIZZONTALE / VERTICALE,
 POSIZIONE IMMAGINE SX / DX



MONITOR 15" OSD NI LR MPRII L. 590
 - 1280x1024 NI (60 Hz) 1024x768 NI (70 Hz) / DOT PITCH 0,28 mm
 - F.O. 30-65 KHz / F.V. 52-120 Hz / BANDA PASSANTE 75 MHz
 - SCHERMO PIATTO ANTIRIFLESSO
 - ON SCREEN DISPLAY
 - COMANDI FRONTALI DIGITALI
 - REGOLAZIONI: CONTRASTO, LUMINOSITA'
 AMPIEZZA IMMAGINE ORIZZONTALE / VERTICALE,
 PARALLELISMO VERTICALE, POSIZIONE IMMAGINE



MONITOR 17" OSD NI LR MPRII L. 1.090
 - 1280x1024 NI (60 Hz) 1024x768 NI (70 Hz) / DOT PITCH 0,26 mm
 - F.O. 30-65 KHz / F.V. 52-120 Hz / BANDA PASSANTE 75 MHz
 - SCHERMO PIATTO ANTIRIFLESSO
 - DISPLAY ALFANUMERICO RETROILLUMINATO
 - COMANDI FRONTALI DIGITALI
 - REGOLAZIONI: CONTRASTO, LUMINOSITA'
 AMPIEZZA IMMAGINE ORIZZONTALE / VERTICALE,
 PARALLELISMO VERTICALE, POSIZIONE IMMAGINE
 SX / DX- ORIZZONTALE / VERTICALE, PINCUSHION.

NOTEBOOK STAKAR



CONFIGURAZIONE BASE PENTIUM
 - MOTHER BOARD VL- BUS 256KB CACHE
 - RAM 8MB EXP 40MB
 - TRACKBALL DA 25mm
 - SCHEDA VIDEO SUPERVGA1MB VL-BUS
 - SCHERMO 9,5" B/W INTERCAMBIABILE
 - DRIVE INTERNO 1,44MB
 - HARD DISK 340MB / 540MB
 - SCHEDA MUSICALE 16 BIT (COMP. SB)
 - 2 SLOTS PCMCIA (TIPO II + TIPO III)

CONFIGURAZIONE BASE 486DX
 - MOTHER BOARD VL- BUS 128KB CACHE
 - RAM 4MB EXP 36MB
 - TRACKBALL DA 25mm
 - SCHEDA VIDEO SUPERVGA 1MB VL-BUS
 - SCHERMO 9,5" B/W INTERCAMBIABILE
 - DRIVE INTERNO 1,44MB
 - HARD DISK 340MB / 540MB
 - SCHEDA MUSICALE 8 BIT (COMP. SB)
 - 2 SLOTS PCMCIA (TIPO II + TIPO III)

CPU INTEL	HD340MB
486DX2-66	2.690
486DX4-100	2.890
PENTIUM-75	3.740
PENTIUM-90	3.970
PENTIUM-100	4.190

HARD DISK 540MB + 250

VARIAZIONI SULLA CONFIGURAZIONE BASE

- 486: SCHERMO COLORE 10,3" DUAL SCAN / 9,5" TFT MATRICE ATTIVA 1.000 / 2.400
- PENTIUM: SCHERMO COLORE 10,3" DUAL SCAN 1.100
- SCHERMO COLORE TFT MATRICE ATTIVA 9,5" / 10,3" 2.400 / 2.700
- RAM CARD 4MB / 8MB 410 / 820
- RAM CARD 12MB / 16MB 1.240 / 1.650
- RAM CARD 20MB / 32MB 2.050 / 3.280
- SCHEDA MODEM / FAX 14400 PCMCIA 390
- DOCKING STATION VESA : 2 SLOTS VESA + 5 ISA 790
- 1 POSTO DA 5,25 / DUE SPEAKERS INTERNI (STEREO)
- USCITE: 2 SERIALI / 1 PARALLELA / TASTIERA O TASTIERINO

PAGAMENTI RATEALI DA 6 A 36 MESI (CreditCon)

SIMM - CPU

SIMM 1MB / 4MB (30 CONTATTI)	75 / 270
SIMM 4MB / 8MB / 16MB (72 CONTATTI)	290 / 580 / 990
CPU 486DX2-66 MHZ INTEL	240
CPU 486DX4-100 MHZ INTEL	440
CPU PENTIUM 75 MHZ INTEL	540
CPU PENTIUM 90 MHZ INTEL	790
CPU PENTIUM 100 MHZ INTEL	990

MOTHER BOARDS PRIDE CHRONOS

(MADE IN U.S.A.)

5 ANNI DI GARANZIA (MANUALE IN ITALIANO)

MOTHER BOARD VL-BUS - AWARD BIOS PLUG & PLAY ZOCCHIOLO ZIF PER CPU 486DX2/4 OVERDRIVE PENTIUM 256KB CACHE EXP 512MB / 3 SLOTS VESA + 5 SLOTS ISA (RAM EXP 64MB - 4 SLOTS 72 PIN) PLUG & PLAY	240
MOTHER BOARD PCI PLUG & PLAY - BIOS AWARD UPG FLASH BIOS ZOCCHIOLO ZIF PER CPU 486DX2/4 OVERDRIVE PENTIUM 256KB CACHE EXP 512MB / 3 SLOTS PCI + 4 SLOTS ISA (RAM EXP 64MB - 4 SLOTS 72 PIN) PLUG & PLAY CONTROLLER AVANZATO SU MOTHER BOARD (2 SEI VECOLI 16550 + 1 PAR SPP/ECP/EPP + 1 GAME)	320
MOTHER BOARD PENTIUM - BIOS AWARD UPG FLASH NUOVO CHIPSET INTEL TRITON (PRESTAZIONI +30%) CPU PENTIUM 75 - 90 - 100 - 120 - 133 256KB CACHE EXP 512KB / 3 SLOTS PCI + 5 SLOTS ISA (RAM EXP 64MB - 4 SLOTS A 72 PIN - POSS. EDO RAM)	520

HARD DISKS & CONTROLLERS

540MB CONNER CF5540A EIDE	340
850MB CONNER CF5850A EIDE	440
1278MB CONNER CF51275A EIDE	590
CONTROLLER VL-BUS/EIDE + MULTI I/O	50
CTRL VL-BUS/EIDE + 16C550 PROMISE 2300	140
CTRL PCI/EIDE + MULTI I/O	50
CTRL PCI/EIDE PRIDE MULTI I/O 16550	90
CTRL PCI/SCSI-2 NXT92	150
ADAPTEC 1542CF ISA/FAST SCSI-2 (OEM)	390
ADAPTEC 2842 VL FAST SCSI-2 VERS. MASTER KIT	570
ADAPTEC 2940 PCI/FAST SCSI-2 (OEM)	440
ADAPTEC 2940W PCI/FAST WIDE SCSI-2 (OEM)	590
STREAMER TRUST IOMEGA TAPE 250MB / 420MB	250/350

SCHEDE VIDEO

CIRRUS LOGIC 5424 ISA 1MB / OAK 087 ISA 1MB	120/150
CIRRUS LOGIC 5428 VL-BUS 1MB EXP 2MB	170
TSENG ET4000/W32P VL-BUS 1MB EXP 2MB	190
ATI MACH-64 VL-BUS 1MB EXP 2MB	290
TRIDENT T9420 PCI 1MB EXP 2MB	170
S3 TRIO 64 PCI 1MB EXP 2MB	190
TSENG ET4000/W32P PCI 1MB EXP 2MB	220
ATI MACH-64 PCI 1MB EXP 2MB	290
MATROX IMPRESSION LITE PCI 2MB/2MB EXP 4MB	660/760
MATROX MGA PCI 4MB	1.070

DIAMOND STEALTH (U.S.A.)

5 ANNI DI GARANZIA	
DS64 VL-BUS 1MB DRAM EXP 2MB (S3 TRIO 64)	290
DS64 VL-BUS 2MB VRAM EXP 4MB (S3 VISION 964)	590
DS64 PCI 1MB DRAM EXP 2MB (S3 TRIO 64)	290
DS64 PCI 2MB VRAM EXP 4MB (S3 VISION 964)	590
KIT EXP 1MB DRAM	150
KIT EXP 2MB VRAM	350
DS 64 VIDEO PCI 1MB DRAM EXP 2MB (S3 VISION 868)	320
DS 64 VIDEO PCI 2MB VRAM EXP 4MB	690
KIT EXP 2MB VRAM PER DS64 VIDEO	370

MODEM / FAX

	14400 V.42 bis INT/EST	160/190
	28800 V.34 INT/EST	290/320

DIGITIZER - SCANNER

TAVOLETTA GRAFICA 12"x12"+ CURSORE E STILO	320
TAVOLETTA GRAFICA 18"x12"+ CURSORE E STILO	440
HANDY SCANNER AMI TRUST 400dpi: BIANCO E NERO 256 LIVELLI DI GRIGIO + OCR A COLORI 16,7 MILIONI DI COLORI + OCR	100 270
SCANMAN 32 (B/W + OCR) DOS O WINDOWS	170
SCANMAN COLOR 16.7 Milioni di Colori	500
SCANMAN EASYTOUCH (PORTA PARALLELA)	300
SCANNER TRUST A4	
1200dpi 16,7 Mil. Colori	770
2400dpi 16,7 Mil. Colori	990
TRASPARENCY KIT PER 2400dpi	460

MONITORS

14" B/W 1024x 768x0,28	190
14" TRUST 1024x 768x0,28 NI LR	440
14" CTX 1024x 768x0,28 NI LR	440
15" CX-1564 1280x1024x0,28 NI LR	570
15" MICROSCAN/ADI 4GP 1280x1024x0,28 NI LR	720
17" ROYAL 1280x1024x0,28 NI LR (MPRII)	1.140
17" MICROSCAN/ADI 5AP 1280x1024x0,26 NI LR	1.420
20" SAMPO 1280x1024x0,31 NI LR	1.870



14" NEC XV14 1024x 768x0,28	590
15" NEC XV15 1024x 768x0,28	810
15" NEC XE15 1024x 768x0,28	1.130
17" NEC XV17 1024x 768x0,28	1.570
17" NEC XE17 1024x 768x0,28	1.810
17" NEC XP17 1280x1024x0,28	2.390
21" NEC XE21 1280x1024x0,28	3.470
21" NEC XP21 1600x1280x0,28	4.890



15" SONY CPD-155F1 1280x0,25	960
17" SONY CPD-175F1 1280x0,25	1.790
17" SONY GDM-175E1 1600x0,25	2.220
20" SONY GDM-205E1 1600x0,30	3.790

CD ROM

EDITEL: DIZIONARIO DELLA LINGUA ITALIANA (WIN)	179
LA DIVINA COMMEDIA (COMPLETA) / I VANGELI	249/109
INFERNO / PURGATORIO / PARADISO	89
STELLE PIANETI E DINTORNI / IL MONDO DEGLI ANIMALI	62/54
VIAGGI NEL MONDO / CINENCICLOPEDIA 2 / ITALIAN DESIGN	54/134/89
ODISSEA / L'EGITTO DEI FARAONI	89/72
OPERA MULTIMEDIA: ITALIA / IL BEL PAESE (TOURING CLUB)	134/44
I GRANDI ARTISTI DEL 900 / ENCYCLOPEDIA IL SEICENTO	107/359
55 GIOCHI PER WINDOWS / HOMO SAPIENS	35/134
SAFARI / IL BALLERINO (JOVANOTTI)	89/89
MICROSOFT: CINEMANIA 95 / DINOSAURS / BOOKSHELF 94	107/119/129
ART GALLERY / ENCARTA 1995 / ANCIENT LANDS	119/210/119
DANGEROUS CREATURES	119
GOLF WINDOWS CD / GOLF CHAMPIONSHIP	109/59
BEETHOVEN / SHUBERT / STRAUSS / STRAVINSKY / MOZART	1CD 129/139
COREL: COREL DRAW 5 ITALIANO (CD) / CD +	1.090/1.390
COREL DRAW 5 IT UPG DA V. 4 (CD+)	490/970
COREL DRAW 3 IT (CD) / CD +	170/250
COREL POWER PACK / COREL PROF PHOTOS SAMPLER	170/34
YARI: TEMPR ACCESS (PHOTO CD) / THE CLIP ART WAREHOUSE	39/47
DINOSAUR ADVENTURE / ULTIMATE COLLECTION I / II	69/47/59
GIGA GAMES / SPACE & ASTRONOMY (WALNUT CREEK)	47/47
TOO MANY TYPEFONTS (CHESTNUT)/DEATHSTAR ARCADE BATTLES	47/47
WINDOWS 50 GAMES / MIDI & WAVE WORKSHOP	47/47
TOP 101 SHAREWARE PROGRAMS / 14000 PROGRAMS	23/47
FRACAL FRENZY	47
MICROFORUM: THE COMPLETE WIN SET / POWER UTILITIES	47/47
THE WORLD OF COMPUTER SOFTWARE: (VOL. 1, 2, 3, 4)	1 CD 47
THE EDUCATIONAL DISK / THE PROGRAMMER DISK	47/47
SUPER ARCADE GAMES / GAME PACK II / G.O.R.G.	47/47/59
THE SEXIEST WOMEN ON CD / THE SOUND OF MULTIMEDIA	47/59
DESIGNER FONTS FOR WINDOWS + 400 FONTS	59
TRIVIA CD IN ITALIANO / MUSIC GAME	59/59
YARI: DANTE PC TALK / LA BIBBIA / PARLIAMO INGLESE	77/76/119
I PROMESSI SPOSI / CD MILLEFOTO	125/39
ELVIS ON CD / THE BEATLES: A HARD DAY'S NIGHT	47/49
WHAT A WATCH (IN ITALIANO)	44
MEDIASHARE (DA VOL. 1 A VOL. 10)	1 CD 19
CD SUPERGAMES (DA VOL. 1 A VOL. 3)	1 CD 19
CD PER ADULTI: DREAM GIRL / THE CD BROTHEL (X RATED)	49/47
CD ADULT (DA VOL. 1 A VOL. 5)	1 CD 19
TYPO SHARE (UTILITY DI STAMPA + FONTS)	19
ICONS & FONTS	19

CD-GAMES

COLLEZIONE CD-ROM LUCAS ARTS BY CTO	
1) REBEL ASSAULT	49
2) X - WING ENHANCED	49
3) SECRET WEAPONS OF THE LUFTWAFFE	49
4) INDIANA JONES & THE FATE OF ATLANTIS *	49
5) THE SECRET OF MONKEY ISLAND *	49
6) MONKEY ISLAND 2 *	49
7) SAM & MAX HIT THE ROAD *	49
8) DAY OF THE TENTACLE *	49
* IN ITALIANO + LIBRO INDIZI	
- 7th GUEST (2CD) / DUNE (IN ITALIANO)	55/55
- ALONE IN THE DARK 3 / DRAGON'S LAIR	129/55
- CRITICAL PATH / CYBER RACE	49/49
- DARKSEED (OEM) / DAY OF THE TENTACLE	49/49
- DOOM II / DRACULA IN LONDON / DREAM WEB	79/89/99
- ECSTATIC / GABRIEL KNIGHT (OEM)	149/49
- INCA / INCA 2	49/49
- INDY & THE FATE OF ATLANTIS (OEM)/INFERNO	49/129
- IRON HELIX (OEM) / LAWNMOWER MAN (OEM)	49/49
- OUTPOST / LITTLE BIG ADVENTURE	49/149
- LINKWORLDS / LOST IN TIME 1 & 2	89/89
- MAD DOG MAC CREE II (OEM) / MAGIC CARPET	49/149
- MEGA RACE (OEM) / SHARK ALERT	49/49
- NOCTROPOLIS / NOVASTORM	149/119
- CYBERWAR (4 CD)/RETURN TO ZORK	149/49
- SIM CITY 2000 / SPACE SHUTTLE (OEM)	49/49
- THEME PARK / WING COMMANDER III (4CD)	
I PREZZI DEI CD SONO COMPRESIVI DI IVA	
SCONTO DEL 10% PER 3 TITOLI CD	

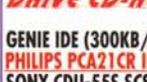
CREATIVE & MULTIMEDIA

	SOUND BLASTER 16 VALUE IDE	190
	SOUND BLASTER 16 MULTI CD / + ASP	240/300
	SOUND BLASTER 16 SCSI-2	320
	SOUND BLASTER AWE 32 VALUE / + ASP	390/490
	SOUND EXPERT DE LUXE 16 PLUS (MULTI CD)	140
	SOUND EXPERT DE LUXE WAVE 32 + SW CUBASE LITE	270
	MIDI KIT/MIDI CONNECTOR BOX	90/140
	MIDI BLASTER / WAVE BLASTER	340/340
	VIDEO SPIGOT / VIDEO BLASTER MP-400 (MPEG FULL SCREEN)	270/590
	VIDEO BLASTER SE 100 / RT300	470/740
	TRUST MULTIMEDIA GAME PACK	420
	SB CD 16 STARTER KIT (SB16+DRIVE CD 2X+ALT+2CD)	420
	KIT SB HOME 4X (SB16ASP+DRIVE CD 4X+ALT+115W CD)	840
	GAME BLASTER CD 16 (SB16+DRIVE CD 2X+ALT+JOYSTICK+BCD)	870
	DISCOVERY EZ-16 (SB16+DRIVE CD 2X+ESTERNO+ALT+5CD)	870
	AVER 2000 PRO 64K COLOR + SW (SCHEDE DIGITALIZZATRICE)	690
	AVER 1000 PRO 64K COLOR (GENLOCK) / FADE IN - OUT	1240/640
	CREATIVE TV CODER (VGA TO PAL/SVHS) ESTERNO	380
	AVER KEY (VGA TO PAL/SVHS CONVERTER) ESTERNO	270
	SCHEDE AUDIO RADIO FM (REVEAL)	75
	PC TV HOME VIDEO CARD (TRUST)	420

CASSE AMPLIFICATE TRUST:

	SOUNDWAVE 40 (15W)	40
	SOUNDWAVE 30 (25W)	50
	SOUNDWAVE 20 (25W)	60
	SOUNDWAVE 10 (80W)	110

DAIVE CD-ROM

	GENIE IDE (300KB/sec - 250 msec)	190
	PHILIPS PCA21CR IDE (300 KB/sec - 250 ms)	220
	SONY CDU-555 SCSI-2 (360 KB/sec - 220ms)	340
	CREATIVE CD-ROM UPG + 2 CD (300 KB/sec - 320ms)	275
	MITSUMI FX 400 IDE 4 SPEED (600 KB/sec - 250ms)	320
	NEC 4X KIT INTERNO IDE + CTRL (600 KB/sec - 240msec)	340
	NEC 6Xi / CDR-502 INTERNO (900 KB/sec - 145 msec)	790
	NEC 6Xe / CDR-602 ESTERNO (900 KB/sec - 145 msec)	990
	KIT SCSI NEC 3.2 MB/sec - KIT PARALLELA/SCSI NEC	140/240

STAMPANTI

	LX100 - 9A 80C 200cps	300
	LX300 - 9A 80C 220cps / KIT COLORE	350/490
	LQ100 - 24A 80C 167cps	390
	LQ150C - 24A 80C 180cps COLORE	490
	LQ300 - 24A 80C 200cps / KIT COLORE	540/90
	STYLUS 800+ 80C 165cps 360dpi	590
	STYLUS 1000 136C 250cps 360dpi	1.090
	STYLUS COLOR 80C 200cps 720dpi	1.090
	NEC P3Q - 24A 80C 192cps	340
	NEC P2Q - 24A 136C 192cps	540
	NEC SUPERSCRIP 610 PLUS - LASER 300dpi - 6ppm	740
	NEC SUPERSCRIP 660i - LASER 600dpi - 6ppm - 2MB	1.440
	NEC SUPERSCRIP COLOR 3000 SUBLIMAZIONE	1.890
	HP DESKJET 320 600x300dpi 240cps	520
	HP DESKJET 320 + INSERITORE	570
	HP DESKJET 540C 600x300dpi 240cps	590
	KIT COLORE PER HP DJ 320 / HP DJ 540	75
	HP DESKJET 660C 600x600dpi 4ppm/HP DJ 850C 6ppm	940/1.190
	HP DESKJET 1600C 4MB 600x600 8ppm/HP DJ 1600CM	2.440/3.270
	HP LASERJET 4L 1MB 300dpi 4ppm	1.090
	HP LASERJET 5P 2MB 600dpi 6ppm/5MP 6MB POSTSCRIPT	1.740/2.070
	HP LJ 4 PLUS 2MB 600dpi 12ppm / 4M PLUS POSTSCRIPT	2.390/3.190
	HP LJ 4V 4MB A3/A4 600dpi 16ppm/ 4MV 12MB POSTSCRIPT	3.490/4.990
	HP LJ 4SI MX 10MB 600dpi 16ppm POSTSCRIPT	7.890
	HP COLOR LASERJET 8MB 300dpi 10ppm	12.490

PC WARE SRL

VIA CARLO PIRZIO BIROLI, 60
00043 CIAMPINO-ROMA

 06-791.55.55
 06-791.21.21
 FAX 06-791.06.43

 **CONSEGNA GRATUITA A DOMICILIO**
COMPUTERS, MONITORS, E ACCESSORI
PER ROMA E PROVINCIA
SPEDIZIONE GRATUITA COMPUTERS IN TUTTA ITALIA
TRAMITE CORRIERE ESPRESSO